

IL ROMANTICISMO MUSICALE

Romanticismo deriva dall'inglese romantic, romanzesco e pittoresco.

Intorno alla fine del 1700 le trasformazioni politico-sociali (tra cui la rivoluzione francese) fecero nascere nuove aspirazioni e nuovi ideali; l'uomo rifiuta il pensiero illuminista in quanto negazione del sentimento, cerca in sé un modo più spontaneo di vivere, di creare e di pensare.

Questa ribellione alle regole della ragione al dispotismo delle istituzioni, alla freddezza della scienza diede origine ad un movimento chiamato Romanticismo, che non è altro uno sfogo di fantasia e di sentimento.

Il Romanticismo, nato in Germania alla fine del 1700, trovò spazio nella cultura europea durante tutto il 1800, influenzando di conseguenza ogni forma d'arte, quindi anche la musica ne risentì della sconvolgente ondata romantica. Le regole fondamentali del Romanticismo musicale furono delineate da Hoffmann; il quale scrivendo sulla musica strumentale, dice che essa: "è la più romantica di tutte le arti; si potrebbe anzi dire la sola arte romantica, perché il suo scopo è l'infinito".

Nel Romanticismo i musicisti non mancarono; ben presto il testo poetico divenne il nucleo principale dell'ispirazione musicale. Dalla musica vocale il Romanticismo passa a quella strumentale.

Il Romanticismo vuole libertà di fantasia, di linguaggio, di forma, predominio assoluto del sentimento su qualsiasi schema. Da ciò la instabilità, la variabilità, l'irrequietezza, i contrasti della musica romantica che deve tradurre con immediatezza qualunque stato d'animo e deve descrivere pittorescamente il mondo esteriore. Il Romanticismo vide crescere notevolmente l'importanza del pianoforte che divenne ben presto lo strumento principe delle sale da concerto e delle case private. I più grandi musicisti romantici gli dedicarono numerose composizioni e spesso furono essi stessi esecutori d'eccezione.

Tra i più importanti musicisti del periodo romantico troviamo:

Franz Schubert con la Serenata, l'Ave Maria, le otto Sinfonie e molte sonate per pianoforte;

Robert Schumann con Papillons, Carnevale, l'Album della gioventù;

Federico Chopin manifestò il suo genio soprattutto nelle forme libere: Valzer, Preludi, Notturmi, Scherzi, Polacche, Mazurke, ecc.;

Franz Liszt con le Consolazioni, le Armonie poetiche e religiose, le Leggende sacre, ecc.